

BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 8_25 24 GIUGNO 2025

CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Nella seconda decade di giugno si è assistito ad un inaridimento delle condizioni meteorologiche con un incremento delle temperature massime al di sopra della media per il periodo e accumuli pluviometrici limitati relativi alla sola giornata del 16 giugno in cui si sono verificate precipitazioni comprese tra i 3 e i 30 mm di pioggia a macchia di leopardo sulla regione. Ciò comporta una sensibile variazione della situazione relativa alle colture estive che soprattutto in contesti non irrigui incontrano le prime difficoltà.

SOIA

La stragrande maggioranza delle semine relative al primo raccolto sono state eseguite e si sono concentrate tra la terza decade di maggio e la prima decade di giugno, in un periodo ottimale rispetto al calendario previsto per la coltura. Per le semine di soia di secondo raccolto la situazione va valutata con attenzione vista la rapida riduzione delle riserve idriche del suolo. Anche per le semine eseguite nella seconda decade di giugno si assiste in alcuni casi ad una ridotta emergenza nelle aree in cui i suoli presentavano un livello di umidità ridotto. In caso di impossibilità all'irrigazione è probabilmente meglio attendere una finestra di precipitazioni ricordando che le semine della coltura possono essere condotte con successo fino alla prima decade di luglio.



Foto 1 e 2 Soia seminata i primi di giugno in diversi contesti 19/06/2025

Le coltivazioni nella maggior parte dei casi si trovano tra la prima e la terza foglia trifogliata. In caso di presenza di flora spontanea all'interno della coltura, fenomeno frequente in quanto il mese di maggio non ha permesso l'adozione della tecnica della falsa semina in modo opportuno

a causa delle precipitazioni, è importante dar luogo al controllo delle infestanti. Oltre a ciò l'attuale periodo siccitoso spinge all'impiego di strategie che mirino alla conservazione delle riserve idriche all'interno del suolo e la sarchiatura ben si presta a questo scopo dando luogo all'interruzione della capillarità del suolo e dunque preservandone le riserve idriche.

Normalmente le strategie di controllo prevedono l'adozione di misure di intervento prima dell'esecuzione della prima sarchiatura, prevedendo le seguenti operazioni: 1) strigliatura alla cieca prima dell'emergenza della coltura, applicata nell'immediata semina b) una o più strigliature a partire dallo stadio di prime foglie vere, oppure per i terreni limosi con l'impiego di un erpice rompicrosta, c) sarchiatura dallo stadio di prima/seconda foglia trifogliata. Nello schema sottostante sono riportate le possibilità di controllo meccanico della flora spontanea in funzione dell'accrescimento della coltura e vengono date informazioni operative sugli opportuni momenti di esecuzione e modalità.

Verde=intervento possibile, Giallo=con precauzione, Rosso=non attuabile

	Semis	Germé	Crosse	Cotylédon	1 ^{ère} feuilles unifoliées Vc	Feuilles trifoliées V2	Vn h < 20 cm	h < 50 cm	h < 70 cm
Erpice strigliatore	8 - 12 km/h	8 - 12 km/h		2 km/h	5 km/h	5 km/h	8 km/h		
Erpice rotativo	15 - 20 km/h	15 - 20 km/h		< 10 km/h	15 km/h	15 - 20 km/h	15 - 20 km/h		
Sarchiatore						Protège plant			

MAIS

Gran parte delle semine sono avvenute nella prima e nella seconda decade di maggio e si sono protratte fino ai primi di giugno, nei contesti in cui le semine sono state precoci la coltura ha raggiunto V7/8 (sette/otto foglie spiegate), mentre nei casi delle semine più tardive V2/V3 (due/tre foglie spiegate).



Foto 3 e 4 Mais in fase V7/8 E V2/V3 17/06/2024

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

La coltura presenta mediamente buon investimento e nei campi oggetto di osservazione sono rari i danni causati da elateridi o nottue. Anche da un punto di vista nutrizionale le colture presentano un buono stato con assenza di sintomi relativi alle carenze, in particolare di azoto, spesso visibili a carico della coltura.

Le criticità che si osservano riguardano prevalentemente la presenza di flora spontanea che appare spesso abbondante (FOTO 3) e caratterizzata da specie (*Chenopodium album*, *Sorghum halepense*, *Amaranthus retroflexus*, *Polygonum persicaria*, *Cirsium arvense* etc.) che si avvantaggiano dell'elevata presenza di azoto somministrato tramite le concimazioni e delle criticità relative alle condizioni strutturali del suolo, soprattutto connesse a fenomeni di compattamento, o derivano dall'apporto di ammendanti poco maturi i quali mantengono la vitalità delle sementi presenti nelle deiezioni. Queste specie spesso possono risultare di facile diffusione nell'appezzamento e dare problemi ai cicli colturali successivi. È importante operare un controllo di queste specie tramite le tecniche già viste nel capitolo precedente per la soia ma anche attraverso opportune rotazioni che prevengano l'inserimento di colture rinettanti, leguminose foraggere e colture di copertura in grado di limitarne la diffusione.

Un'altra problematica emergente è quella relativa allo stress idrico a carico della coltura che è esigente in questi termini e che presenta problematiche critiche in caso di stress idrico a cavallo della fioritura. Al raggiungimento delle 8-10 foglie visibili la pianta differenzia l'infiorescenza maschile e dopo circa 7-8 giorni anche quella femminile. In caso di stress idrico a carico della coltura in questa fase e durante la successiva fioritura; le fioriture delle due infiorescenze possono avvenire in modo eccessivamente sfalsato a causa di un anticipo della fioritura maschile, portando alla mancata impollinazione e dunque a forti cali produttivi. È pertanto importante gestire con attenzione le fasi che precedono questo momento garantendo un opportuno fabbisogno idrico. Anche in questo caso la sarchiatura può essere d'aiuto nel limitare le perdite idriche per evaporazione.

Le foglie arrotolate nell'immagine più in basso rappresentano il tipico sintomo dello stress idrico in queste fasi. Il risultato dello stress si esprimerà in una riduzione, sia del numero delle file di cariossidi che in un minor numero di cariossidi per fila all'interno della spiga. La severità di questa riduzione è funzione del numero di giorni in cui si verifica lo stress, il quale comincia a ridurre la produzione potenziale a partire dai 4 giorni di fila.



Foto 5 Stress idrico su mais 20/06/2025

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

I campi in osservazione hanno raggiunto la fase di sviluppo in cui la coltura chiude gli spazi nell'interfila. La rosetta basale è ben formata e ora si assiste alla fase di ingrossamento del fittone. Successivamente agli attacchi da parte di nottue della barbabietola descritti nel bollettino n° 6/2025 la coltura ha proseguito il suo sviluppo indisturbata. La presenza di flora spontanea è modestissima in funzione dell'attività di scerbatura manuale svolta dal conduttore del fondo che è stata effettuata con molta dedizione. La raccolta della coltura è prevista per la seconda decade di luglio in funzione dell'apertura degli impianti di lavorazione e per la resa della coltura saranno determinanti le precipitazioni prima della raccolta.



Foto 6 e 7 Barababietola da zucchero 18/06/2025

RACCOLTA AUTUNNO VERNINI

Sono attualmente iniziate le raccolte dei cereali autunno vernini. Nel prossimo bollettino daremo una panoramica delle rese riscontrate all'interno dell'areale regionale.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento: Stefano Bortolussi: 333 8830358

A cura di Federico Tacoli e Stefano Bortolussi

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata e biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per i seminativi il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini vite produzione biologica
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_culture_erbacee_IPM